

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it

Aeroporto? Autostrade? Ferrovie?

Abbiamo già dato!



Ora... basta!!!

www.vivicaselle.eu

NO alla DISCARICA

Caselle d'Erbe, 22.05.2010

All' **Ass. Massimo Giorgetti**

Assessore ai Lavori Pubblici, all' Energia,
alla Polizia Locale e alla Sicurezza della

Regione Veneto

Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901

30123 - VENEZIA

e per conoscenza:

Al **Sindaco: Gian Luigi Soardi**

Comune di Sommacampagna

Piazza Carlo Alberto, 1

37066 - SOMMAMPAGNA

D.Lgs. 4-2008 - Art. 3 ter - Principio dell'azione ambientale.

La **tutela dell'ambiente** e degli **ecosistemi naturali** e del patrimonio culturale **deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati** e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una **adeguata azione** che sia informata ai **principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga»** che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, **regolano la politica della comunità in materia ambientale.**

Oggetto:

Richiesta di intervento sul "Sistema Tangenziali Venete", tratto Caselle di Sommacampagna.

Mercoledì scorso, 19 Maggio 2010, sul quotidiano l'ARENA è stato pubblicato questo articolo: **«NIENTE VIADOTTO O BLOCCHERO' TUTTO»**, con questi sottotitoli: **TANGENZIALI VENETE. L'assessore regionale all'edilizia pubblica scende in campo sui tre chilometri di tracciato tra Soave e San Bonifacio** e quest'altro: **Giorgetti: «Questa scelta è un'indecenza, voglio sapere chi lo ha deciso cercando di far passare le modifiche in sordina».**

Di quell'articolo riproduco le frasi che, "virgolettate" dovrebbero essere state Sue dichiarazioni:

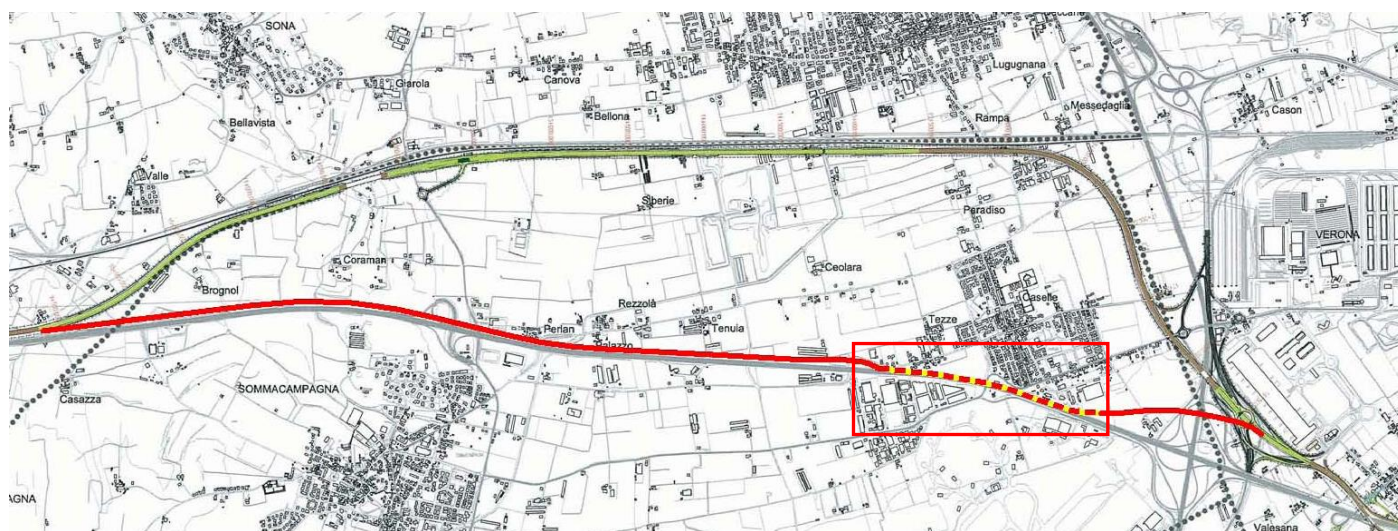
«La Regione deve modificare il progetto delle tangenziali nel tratto tra Soave e San Bonifacio, altrimenti faranno la stessa fine dell'Affi - Pai». «Questa scelta è una indecenza, voglio sapere chi ha deciso di modificare in questa maniera il progetto e che procedura è stata adottata, visto che il progetto che è stato mostrato sul territorio era diverso da questo. Oltre tutto, sfido la Soprintendenza ad approvare un progetto del genere, visto che proprio il soprintendente ha vietato di costruire strutture oltre una certa altezza per l'impatto ambientale che avrebbero». «Mi devono spiegare inoltre se davvero questa soluzione con i piloni di cemento armato abbia costi di costruzione inferiori rispetto al fatto di far passare lo stesso tratto più a sud oppure farlo in trincea, non si capisce chi e perché, se tra i Comuni di Belfiore, Soave e San Bonifacio si era arrivati a una soluzione condivisa per far passare la tangenziale a sud di San Bonifacio, abbia deciso di bocciare questa ipotesi». «A noi consiglieri regionali e ai sindaci era stato mostrato un progetto, che poi è cambiato ma senza che ci sia stato comunicato con chiarezza». «Fino ad oggi alle mie richieste in Regione ho visto tante braccia aperte, ma adesso passerò alle richieste ufficiali». «La Regione deve fare quello che hanno già fatto i tre Comuni e la Provincia, correggendo quel tratto in fase di Via (valutazione di impatto ambientale) nazionale, altrimenti sono pronto a fare quello che ho già fatto per un'altra strada a pagamento: l'Affi - Pai». «La prima cosa che farò ora è richiedere le carte e poi convocare i sindaci dei Comuni coinvolti e la Provincia per vedere la soluzione migliore per quel tratto. Perché, con i volumi nell'ordine dei miliardi di euro che muove questa arteria stradale, non credo che siano questi tre chilometri a incidere in maniera così pesante». «E comunque, se risulterà che la soluzione migliore resta quella di spostare la strada a sud di San Bonifacio, anche se farla lì costerà un po' di più, credo che anche l'impatto sul territorio debba pur contare qualcosa e i costruttori si adegueranno, è chiaro che qualcuno ha cercato di far passare la cosa più sotto silenzio possibile, perché nessuno se ne accorgesse». «Non potevamo certo noi in Giunta regionale analizzare tutti gli elaborati grafici già passati dalla commissione regionale al momento di votare, anche perché non abbiamo le competenze tecniche per valutare i progetti, sono i funzionari che hanno questo compito». «Adesso

qualcuno mi dovrà spiegare chi ha trasmesso questo progetto al Ministero delle Infrastrutture a Roma, senza l'accordo con gli enti locali. Comunque non è ancora stato deciso nulla: ci sarà la Dia e poi la fase di affidamento con il bando di gara». «Prima di allora, abbiamo tutto il tempo per modificare il tracciato in quel punto, del resto non pretendevano di costruirla proprio sopra il castello, questa tangenziale, no? ».

Premesso e visto che **Lei si sta interessando della SI-TA-VE**, Le scrivo perché vorrei **attirare la Sua attenzione su "un'altra parte"** del tracciato del "Sistema delle Tangenziali Venete", quel tratto che interessa il Comune di Sommacampagna, ma soprattutto quel tratto **che impatta sul territorio di Caselle**, già pesantemente e gravemente inquinato dalle più diverse opere infrastrutturali (ci manca solo il Porto per le Navi e poi avremmo tutto).

Le opere infrastrutturali che impattano su Caselle sono: l'incrocio tra la "A4" e dell'A22, l'Autostrada Brescia-Padova, l'Autostrada Brennero-Modena, la Tangenziale Ovest di Verona, La Ferrovia Milano Venezia, prossimamente anche la Ferrovia T.A.V.-A.C. Torino Trieste e anche la SI-TA-VE, il tutto su un centro abitato il cui confine Est coincide con il confine Ovest del Quadrante Europa e sul cui territorio insite l'80% dei 3 milioni di metri quadri occupati dall'Aeroporto Valerio Catullo e la.... **SI-TA-VE, se realizzata nel modo giusto e nel posto giusto** potrebbe anche contribuire a **diminuire gli inquinamenti** che impattano sui 5.000 abitanti e esidenti di Caselle.

Nella sottostante immagine è evidenziato il tracciato della "SI-TA-VE" come questo è stato **PROGETTATO** (in colore verde) e come questo l'avrei ipotizzato nel **percorso ALTERNATIVO** (in colore rosso), nelle Osservazioni alla V.I.A. che ho già inviato alla Regione Veneto e al Ministero dell'Ambiente, sottolineando che il tratto che merita più attenzione è quella parte ubicata in **prossimità del centro abitato di Caselle di Sommacampagna** come qui sotto evidenziato in tratteggio rosso-giallo. **Un percorso ALTERNATIVO che... NON COMPORTEREBBE aumenti di costi.**



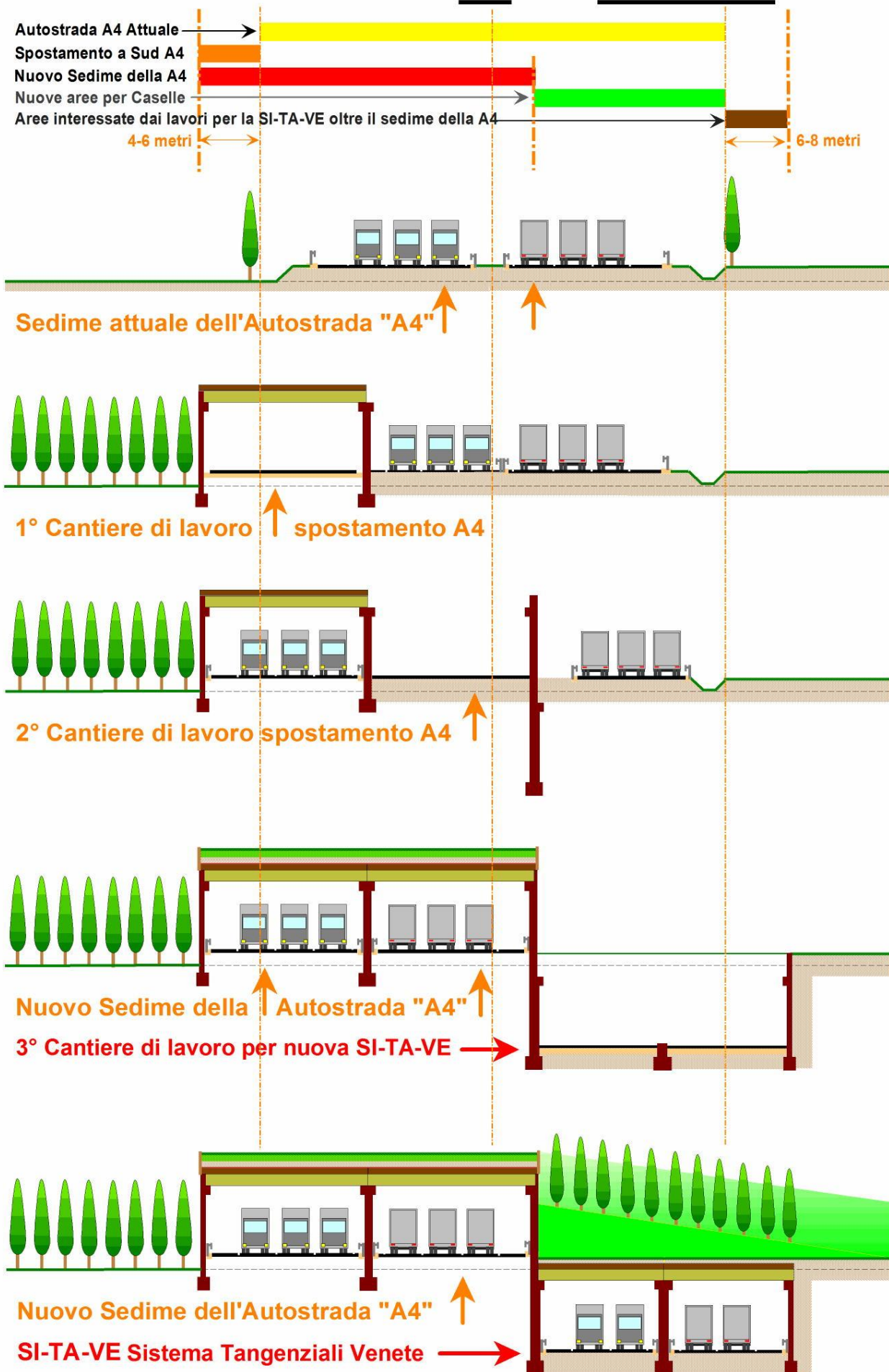
Nella sottostante tabella viene ipotizzata una **differenza di costi** tra il tracciato **come PROGETTATO** e il tracciato **come proposto in ALTERNATIVA** dal quale confronto si evincono dei valori di costo, significativi da evidenziare.

SI-TA-VE: Sistema Tangenziali Venete	come già PROGETTATO			percorso ALTERNATIVO			Differenza
	Lung.	MlxKm	Costo	Lung.	MlxKm	Costo	
Tratto in trincea	3,100	11,00	34,10	6,500	11,00	71,50	
Tratto in affiancamento		15,00			15,00		
Tratto in rilevato	5,750	19,00	109,25		19,00		
Galleria artificiale		29,00		1,600	29,00	46,40	
Sottopassi autostradali "aggiuntivi"		33,00		0,100	33,00	3,30	
Galleria naturale	0,250	39,00	9,75		39,00		
Viadotto	0,100	39,00	3,90		39,00		
Differenza tra 2 tracciati della SI-TA-VE	9,200		157,00	8,200		121,20	- 35,80
Nuovo Casello "A4" di Sommacampagna						15,00	
Copertura Autostrada "A4" in Caselle				0,900	15,00	13,50	
Opere di "mitigazione" e "risanamento"						7,30	
Riutilizzo delle somme... "risparmiate"						35,80	- 0,00
Nuova "Tangenziale Sud" di Caselle				3,000	4,00	12,00	
Sottopasso "A4" per la Tangenziale Sud				0,100	33,00	3,00	
Opere realizzate... "a compensazione"						15,00	+ 15,00
Edifici da demolire e/o da proteggere			19			4	

Con i **soldi risparmiati** per il **tracciato ALTERNATIVO**, **circa 38,5 mil di euro**, si potrebbe realizzare: [A] il nuovo casello sulla "A4 di Sommacampagna" che diventa la Porta Ovest di Verona (un unico casello tra A4 e SI-TA-VE) [B] si potrebbe coprire un tratto di circa 900 metri dell'Autostrada "A4" a Caselle e [C] eseguire opere di mitigazione di risanamento ambientale per 7,3 mil. di Euro attorno alle due Autostrade realizzate in aderenza l'una con l'altra e se poi Lei volesse ulteriormente proteggere e salvaguardare Caselle, come opere di "compensazione" servirebbe una Tangenziale a Sud del Centro (compreso un sottopasso sulla "A4") e la qualità della Vita di Caselle cambierebbe.

La realizzazione della Nuova Autostrada: SI-TA-VE: Sistema Tangenziali Venete **potrebbe migliorare la qualità della vita della popolazione di Caselle**, ma solo se questa nuova infrastruttura verrà realizzata in "aderenza" della esistente "Autostrada A4" e in parte, realizzata in "galleria artificiale", nel tratto interessante l'abitato di Caselle.

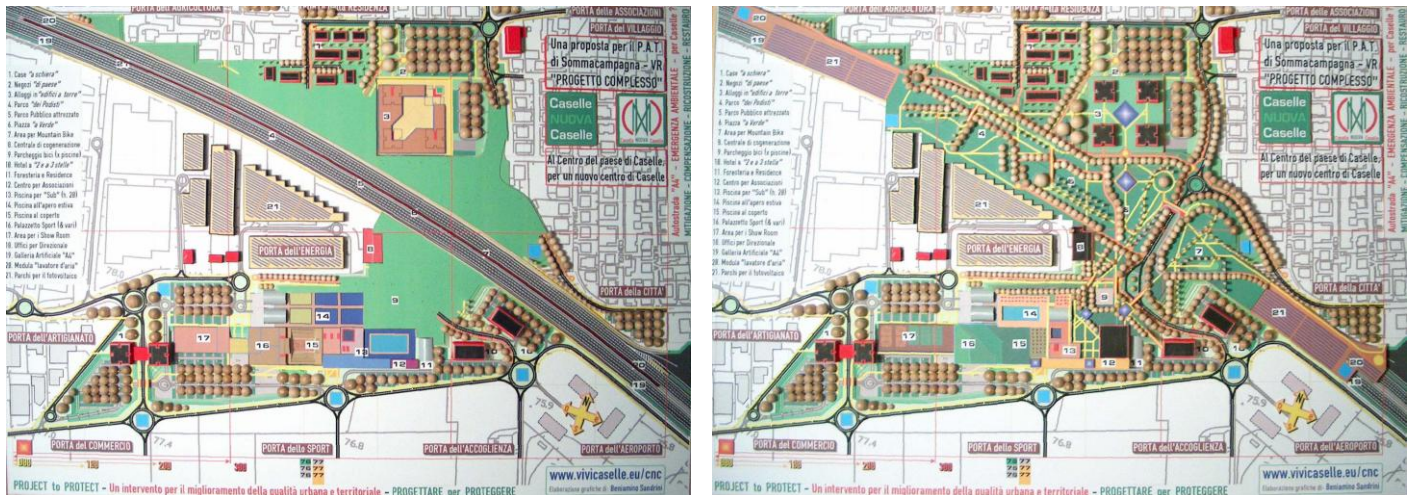
Autostrada "A4" + "SI-TA-VE"



Nel tratto di Caselle la situazione finale potrebbe essere come sotto rappresentata, con il tratteggio rosso la SI-TA-VE in Galleria Artificiale interrata, con il colore nero, il tratto dell'A4 da modificare e con colore verde il tratto della A4 da ricoprire - alla quota attuale - con una galleria artificiale con una reale diminuzione dell'inquinamento.



La situazione finale potrebbe essere come sotto rappresentata. Nel tratto di Caselle, l'A4 e la SI-TA-VE verrebbero ad essere nascoste sotto una collina artificiale di pochi metri di altezza, sopra la quale realizzare un'area a "verde attrezzato" a salvaguardia delle salute della popolazione di Caselle, che in ogni caso rimane impattata dalle attività dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona, ai quali problemi questa soluzione potrebbe contribuire a diminuirli.



Una **nuova autostrada** che va ad interessare un territorio ristretto, nel quale è già presente: l'Autostrada "A4", l'Autostrada "A22", l'Incrocio tra le due Autostrade "A4" e "A22" e la Tangenziale Ovest di Verona, il tutto a poche centinaia di metri dall'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona e dall'Interporto: Quadrante Europa, tutte infrastrutture che da decenni creano e stanno creando gravi problemi ambientali ad un centro abitato, qual è Caselle di Sommacampagna, dove vivono 5.000 persone... deve essere l'occasione per iniziare un percorso che **possa "diminuire" l'attuale grave situazione d'inquinamento ambientale e di criticità sanitaria**.

La nuova autostrada: SI-TA-VE - Sistema Tangenziali Venete, dove è stata progettata, non diminuisce la grave situazione di crisi ambientale che contraddistingue questa parte del territorio di Sommacampagna, **anzi la aggrava in modo esponenziale**, mentre se la SI-TA-VE viene realizzata nel tracciato **alternativo** si possono creare notevoli ed importanti risparmi di spesa, da utilizzare per creare nuove opere ed interventi di **mitigazione Ambientale, compensazione Ambientale, risanamento Ambientale e di restauro Ambientale**.

Certo che "quanto qui proposto" possa ottenere la Sua attenzione e che Lei possa intervenire al fine di poter salvaguardare la qualità della vita della popolazione di Caselle, si porgono distinti saluti.

Un cittadino "nativo" di Caselle:

Beniamino Sandrini